



Quiz show (1994)

Film ben diretto e pulito, con grandi contenuti dettati da esempi efficaci.

Un film di Robert Redford con David Paymer, John Turturro, Paul Scofield, Ralph Fiennes, Martin Scorsese, Elizabeth Wilson. Genere Drammatico durata 133 minuti. Produzione USA 1994.

Uscita nelle sale: giovedì 16 febbraio 1995

La vicenda e i nomi sono veri. Dal libro Remembering America di Richard Goodwin. Nel 1958 furoreggia il gioco televisivo Twenty One, il Lascia o raddoppia americano. L'eroe del momento è l'ebreo Herbert Stampel (Turturro), che sembra imbattibile.

La vicenda e i nomi sono veri. Dal libro 'Remembering America' di Richard Goodwin. Nel 1958 furoreggia il gioco televisivo 'Twenty One', il 'Lascia o raddoppia' americano. L'eroe del momento è l'ebreo Herbert Stampel (Turturro), che sembra imbattibile. I vari responsabili del 'network', la NBC, ritengono sia arrivato il momento di sostituire il protagonista con un altro, bello, ricco e famoso: si tratta infatti di Charles Van Doren (Fiennes), professore della leggendaria Columbia University, nella cui famiglia ci sono docenti e poeti illustri e un paio di premi Pulitzer.

La produzione e lo 'sponsor' (un colosso farmaceutico) sono d'accordo nel truccare il gioco. Van Doren in sostanza conosce prima domande e risposte e per molte settimane diventa "popolare come Elvis". Ma il perdente non si rassegna e denuncia a destra e a manca. Finché interviene il detective governativo Richard Goodwin (l'autore del libro, interpretato da Morrow). Costui, zelantissimo, scopre tutto. Ma Van Doren è un personaggio talmente affascinante che lo stesso detective vorrebbe salvarlo. Charles, che aveva accettato la situazione non certo di buon grado, non riesce ad essere disonesto a oltranza, così rende una commovente confessione davanti al Gran Giurì.

Film diretto e pulito, con grandi contenuti dettati da esempi efficaci e non da pronunciamenti astratti. La didascalia è: "Il giorno in cui l'America perse l'innocenza". È l'ennesimo attacco del cinema alla televisione, strumento mistificatore. Durante il processo il detective cerca di mettere alle corde il sistema network-sponsor, ma un dirigente assume la responsabilità in prima persona, salvando la televisione. E Goodwin ammette: "Volevamo incastrare la tivù e invece la tivù ha incastrato noi". L'imbroglio c'è stato ma che imbroglio era se il pubblico era contento, il concorrente felice, il 'network' aveva grande 'audience' e lo 'sponsor' enormi vendite? Chi era il danneggiato?